

FIRMATO IL DECRETO ESECUTIVO CHE RILANCIA L'INDUSTRIA ESTRATTIVA: «RIMETTEREMO I MINATORI AL LAVORO»

L'affondo di Trump sul clima “Finisce la guerra al carbone”

Cancellati i provvedimenti di Obama contro il riscaldamento globale

di PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEWYORK

La Casa Bianca lo ha chiamato «Energy Independence Executive Order», ma è il passo con cui Donald Trump avvia la cancellazione delle politiche di Barack Obama sull'ambiente, partendo dal rilancio dell'industria estrattiva del carbone.

Il testo è stato firmato ieri dal presidente e richiede all'Environmental Protection Agency di rivedere tutte le regole della precedente amministrazione, per cancellarle in modo da favorire la creazione del lavoro. I problemi da chiarire adesso sono principalmente quattro: primo, quale effetto reale avrà questo provvedimento sulle attività minerarie e l'occupazione; secondo, che impatto avrà su un'industria già avviata verso le fonti rinnovabili per convenienza; terzo, quanto inciderà sul futuro dell'accordo di Parigi per fermare il riscaldamento globale; quarto, come sopravviverà alle cause legali che già vengono preparate dagli ambientalisti per bloccarlo.

Nel 2015 Obama aveva varato il Clean Power Plan, per ridurre entro il 2030 le emissioni di biossido di carbonio del 32% sotto il livello del 2005. Per raggiungere questo obiettivo chiudeva decine di centrali a carbone, e imponeva una moratoria di 3 anni alla concessione di nuove licenze estrattive. Il piano favoriva la sostituzione delle vecchie centrali con la produzione realizzata attraverso fonti rinnovabili (eolico e solare). Quindi limitava l'uso del fracking per recuperare petrolio e gas di scisto, imponeva all'intero settore di considerare i «costi sociali dell'inquinamento», inseriva il contrasto dei cambiamenti climatici tra le priorità della sicurezza nazionale.

Durante la campagna elettorale, Trump aveva definito questa politica di Obama come una «guerra al carbone», promettendo di fermarla, ciò gli aveva fruttato molti voti negli stati produttori, dalla West Virginia al Kentucky. Ieri, è venuto il momento di restituire il favore e mantenere

la promessa. L'ordine firmato chiede infatti all'Epa di rivedere tutte queste regole e cancellarle. «Comincia - ha detto Trump - la rivoluzione dell'energia: la produrremo sul nostro suolo, creando lavoro. In tutti i campi si torna al «Made in Usa»».

Il primo e il secondo problema dell'iniziativa riguardano l'impatto sull'occupazione e sul settore energetico. Negli Usa i minatori sono scesi da 87.755 nel 2008 a 65.971 nel 2015, ma secondo gli analisti la riduzione non è dipesa dalle regole. I posti sono diminuiti perché le compagnie estrattive hanno puntato sull'automazione, quelle energetiche sulle centrali a gas, meno costose. Qualche miniera ora resterà aperta, ma queste tendenze tecnologiche e di mercato non cambieranno a causa del decreto di Trump. Infatti diverse aziende hanno già detto che continueranno sulla strada tracciata. È incerto quindi il numero dei posti che verranno recuperati nelle miniere, a fronte delle 650.000 persone impiegate invece nel

settore delle rinnovabili.

Sul terzo problema, cioè l'accordo di Parigi, l'amministrazione Trump non ha ancora deciso se abbandonarlo. La figlia del presidente Ivanka e il genero Jared Kushner si sono schierati, per evitare che l'Energy Independence Executive Order prendesse posizione contro Parigi, ma se l'uso del carbone verrà rilanciato, per gli Usa diventerà molto difficile rispettare l'obiettivo volontario di tagliare entro il 2025 le emissioni complessive del 26% rispetto ai livelli del 2005.

Questo ci porta al quarto problema dei ricorsi legali. Il Clean Power Plan di Obama era stato temporaneamente bloccato dai tribunali, dopo le cause presentate contro il provvedimento da alcuni stati produttori di energia fossile. Gli ambientalisti ora ritengono che il decreto firmato da Trump viola la legge, quindi già si preparano a contestarlo davanti ai giudici, per cercare di bloccarlo come è successo col bando dell'immigrazione da sette paesi islamici.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nel 2015
L'ex presidente Obama aveva varato il Clean Power Plan, per ridurre le emissioni di biossido di carbonio in atmosfera, misura che ora Trump cancellerà



ANDREW HARNIK/AP

